

Gazzetta del Sud 31 Maggio 2005

Chiesti 15 anni per Brusca

PALERMO - Due ergastoli per gli esecutori materiali e 18 anni di reclusione per il mandante Giovanni Brusca sono le richieste della requisitoria del pm Francesco Del Bene nel processo per l'uccisione di Giovanni La Barbera, padre del pentito Gioacchino, che si celebra davanti alla terza sezione della corte d'Assise di Palermo, presieduta da Giancarlo Trizzino.

L'omicidio del vecchio La Barbera, una delle vendette "trasversali" di Cosa nostra, in un primo momento era stato ritenuto un suicidio, perchè per eliminare il padre del pentito, i boss inscenarono un' impiccagione.

Il pm ha chiesto 1' ergastolo per Domenico Raccuglia e Michele Traina, indicati come gli esecutori materiali dell' omicidio. Una condanna più mite, considerato lo status di collaboratore di giustizia, è stata invocata per Giovanni Brusca, ritenuto il mandante dell'omicidio.

Nelle scorse settimane, il pentito Giuseppe Monticciolo, messo a confronto con Brusca, ha riferito nell'ambito del processo un particolare inedito dell'omicidio di Giovanni La Barbera, spiegando che 1' anziana vittima incitò i suoi carnefici, dicendo: "sbrigatevi" e li aiutò addirittura ad eseguire l'omicidio. La prossima udienza è stata fissata per il 17 giugno.

F. S.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS